

Il Viaggio Della Maturit Ed Altri Racconti

Il conto alla rovescia è iniziato. Tra 8 giorni, alle 8:30 di mercoledì 17 giugno, partirà la maturità 2020. Per un esame di Stato che, complice la pandemia in atto, sarà ricco di "prime volte". Per tutti. Lo sarà innanzitutto per i 515 mila maturandi italiani - inclusi i 17 mila privatisti che dal 10 luglio svolgeranno la prova preliminare in attesa di essere riconvocati per la sessione suppletiva di settembre - che torneranno in classe dopo 3 mesi e più di lezioni a distanza. Quest'anno, infatti, non ci saranno prove scritte. Niente fascicolo telematico, tracce e "cartuccera" anti-panico, dunque. L'esame sarà esclusivamente orale e, come vedremo ampiamente nelle pagine seguenti, si articolerà in 5 step. Tuttavia, lo scritto non scomparirà del tutto visto che si partirà dalla discussione dell'elaborato che i candidati dovranno inviare via e-mail entro il 13 giugno sulla base della traccia già concordata con il proprio prof della materia di indirizzo (Greco/Latino/Classico o Matematica/Fisica allo Scientifico) entro il 1° giugno. La maturità 2020 sarà ricca di prime volte anche per gli insegnanti che ne hanno avuto un assaggio nelle scorse settimane.

Questo tema ha riguardato a lungo il lavoro dell'architetto, nell'impatto delle conoscenze empiriche rispetto a quelle teoriche, acquisite attraverso il viaggio, nella riflessione e nella pratica dell'architettura. L'attenzione è centrata sul Mediterraneo – un'area dai contorni imprecisabili e variamente stratificata per storia, cultura, interpretazione – e sulle impressioni dirette che architetti e urbanisti, storici dell'architettura e letterati hanno percepito della cultura e architettura vernacolare dei luoghi visitati, e su come tali impressioni abbiano offerto opportunità creative, nonché nuovi punti di vista da cui osservare processi e manifestazioni dell'architettura. Il libro propone una duplice struttura di indagine: da un lato, il paradigma del Mediterraneo e le sue implicazioni metodologico-concettuali; dall'altro, le sue molteplici applicazioni nei confronti dell'evoluzione del progetto moderno attento al luogo e alle implicazioni contestuali.

È la condensazione di sentimenti ed emozioni forti e contrastanti. La fine del periodo adolescenziale è un momento molto duro per i ragazzi. Uomini e donne che non sanno ancora quale sia la loro vera natura, la propria identità, perché completamente immersi nelle mille e più cose da fare e da vivere ogni giorno. Tentennano, dubitano, piangono, sorridono e si emozionano, lottando ogni giorno con una realtà che li costringe a crescere, a diventare adulti. Tutto è vissuto all'estremo, non c'è una via di mezzo, o è bianco o è nero, non ci sono scale di grigi, non ci sono sfumature. O si vive o si muore, perché gli adolescenti sono così, ogni emozione è come se fosse l'ultima, ogni sogno è il disperato tentativo di restare bambini, ogni battito del cuore è un pugno allo stomaco mai avvertito e ogni pausa, o attimo di solitudine, è un istante in cui il loro animo si disintegra e si lacera, fino a ricostruirsi e riformarsi sotto una nuova luce.

Questi racconti parlano di storie che ognuno di noi può ritrovarsi a vivere e intendono essere uno stimolo a riflettere per migliorare e per crescere. IL VIAGGIO DELLA MATURITÀ parla dell'amore e dell'abbandono: come un sentimento bellissimo possa portare a tristi accettazioni. RINCORRENDO I SOGNI: sogni, desideri ed aspettative aiutano ad andare avanti. Anche se non siamo quasi mai contenti della vita, non dobbiamo mai smettere di sognare. GIOCHIAMO INSIEME? La tecnologia porta a vivere in un mondo sempre più distaccato dalla realtà. Tutto quanto porta facilità di comunicazione virtuale distrugge infatti il contatto umano. Parlare accanto ad un amico o giocare a nascondino diventeranno un ricordo.

A collection of essays, some of them published previously and revised. Partial contents:

1054.1.2

Maturità Viaggio nel cuore e nelle emozioni Edizioni DrawUp

La Spagna è un paese a noi vicino per lingua, cultura, costumi, tradizioni e carattere. Eppure, quanto conosciamo dei paesaggi, delle città, della storia che si nasconde nei particolari delle terre abitate da questi nostri stretti cugini? In questo libro l'autrice ci porta con sé in un viaggio on the road nella parte settentrionale dello stato iberico fino a Fisterra, la meta più ambita e sognata dai pellegrini di Santiago de Compostela. Una dopo l'altra l'autrice racconta le tappe di questo viaggio, percorso in moto, con occhio vigile e fotografico, svelando al lettore particolari nascosti, curiosità e aneddoti che non si trovano nelle guide ufficiali. Soprattutto troverete le emozioni suscitate da questo ambiente di grande bellezza e spiritualità.

Anton Pavlovič Čechov (1860-1904) è considerato meritatamente uno dei massimi autori di racconti di tutti i tempi, e non solo uno dei più letti e popolari scrittori e drammaturghi dell'Ottocento russo. Nella misura delle novelle ha saputo coniugare la capacità di osservazione scientifica della realtà con una grande sensibilità per le psicologie umane, e con essenziali tratti ha mirabilmente descritto normali esistenze di gente comune che stanno a rappresentare l'universale condizione umana. La presente selezione raccoglie alcuni dei racconti più belli, quelli della maturità dello scrittore, che morì giovane, all'età di appena quarantaquattro anni, di tubercolosi. In questi racconti degli ultimi anni si sente la struggente meditazione sul trascorrere della vita, inframmezzata qua e là da bagliori di speranza nel futuro. Di questi, Il monaco nero (1894) è un racconto splendido e tra i più noti di Čechov, dove realismo naturalista e malinconico lirismo si fondono per narrare del conflitto insanabile tra follia del genio e infelicità della vita normale, tra eccitazione mentale dell'anima e debolezza del corpo mortale; La mia vita (1896), che risente dell'influenza dell'analisi psicologica di Dostoevskij e del messianesimo sociale di Tolstoj, racconta invece del sogno sfumato di una vita generosamente consacrata alla felicità delle classi contadine che restano distanti dal loro benefattore e chiuse nella loro ignoranza. E poi ci sono ancora: Tre anni (1895), sul fallimento di un matrimonio e le responsabilità di un'esistenza adulta; Dell'amore (1898), sul rimpianto di un amore inconfessato e svelato solo troppo tardi; La signora col cagnolino (1899), su una relazione fra due amanti ripresa in un contesto diverso; La fidanzata (1903), sulla prospettiva di una vita nuova e misteriosa, lontano dalla famiglia borghese, di una giovane donna.

[Copyright: 7a6992671968950c6bae1e085253467e](#)